

Leonardo Tarantino saluta la Camera dei Deputati: “Sarò ancora utile sul territorio”

Pubblicato: Venerdì 12 Agosto 2022



Sono giorni decisivi, per i nomi delle liste elettorali. C'è chi è ormai sicuro di esserci e chi ancora spera in una posizione favorevole, per un posto in Parlamento. Ma c'è anche chi ha già fatto un passo indietro, come **Leonardo Tarantino, l'ex sindaco di Samarate eletto nel 2018 nelle file della Lega**: già da tempo aveva fatto sapere di non avere in testa la ricandidatura a Roma. **«È una scelta che avevo maturato da tempo, per la difficoltà di conciliare gli impegni, perché le piccole aziende di famiglia hanno bisogno della mia presenza. È da tempo che pensavo a non ricandidarsi, ma non mi nascondo comunque che con la riforma sarebbe stato complicato avere posto».** (Nella foto: Tarantino al primo ingresso alla Camera dei Deputati, nel 2018)

Ricostruzione onesta, se è vero che i posti diminuiscono drasticamente (un terzo in mente di parlamentari), che **gli stessi collegi uninominali alla Camera da tre (Varese-Gallarate-Busto) scendono a due (Nord e Sud provincia, nominalmente Varese e Busto)**. E a questo si aggiunge il fatto che in provincia di Varese la Lega ha la sua culla e quindi ci sono nomi irrinunciabili che troverebbero spazio nelle liste di Camera e Senato, come Giancarlo Giorgetti e Umberto Bossi.

Nel 2018 la Lega aveva portato in Parlamento una nutrita pattuglia di sindaci, tra cui appunto Tarantino, che lasciò Samarate con un anno di anticipo. **«L'esperienza alla Camera è stata bellissima, per me è stata il culmine di una avventura politica incominciata nel 1997 e che è passata da una serie altri di incarichi».**

Tarantino si è ritrovato nel mezzo di una legislatura tutt'altro che lineare: «**Nel primo anno c'era stata la coabitazione tra due forze molto diverse** (Lega e Movimento 5 Stelle, ndr) ma che **volevano cambiare il Paese: c'erano delle aspettative, si sentiva**. Poi nel tempo è venuta al pettine la complessità di questa legislatura, in cui **ci siamo trovati a rincorrere le emergenze che hanno dettato l'agenda**».

Per la Lega la trasformazione è stata quasi continua: in maggioranza nel governo giallo-verde, all'opposizione nel governo giallo-rosso, poi ancora con Draghi, fino all'improvviso sfaldarsi della maggioranza del governo di unità nazionale. «Questo gruppo di parlamentari, quelli uscenti, è stato affiatato, abbiamo lavorato bene insieme». Molti degli uscenti dovrebbero formare il nerbo della pattuglia leghista per il 2022-2027: «Anche dopo queste elezioni il territorio sarà ben rappresentato. E avendo compreso i tecnicismi del lavoro parlamentare, sono convinto che sarò utile – più utile – anche per il territorio, collaborando con i colleghi nell'attività di proposta politica».

Dalla Xylella alla Tasi (scomparsa)

Durante il viaggio a Roma nel 2018 Tarantino ci aveva raccontato di volersi impegnare per l'agricoltura (forte dell'esperienza come produttore con azienda in Puglia, nel Salento) e contro il gioco d'azzardo. Come è andata?

«Io alla fine **sono stato in commissione finanze, con un anno nel mezzo in commissione agricoltura**. In commissione agricoltura **mi sono occupato anche del tema Xylella**, la Commissione ha organizzato trasferte e si sono poste le basi per affrontare il problema: in questo ho potuto mettere qualcosa di mio. Quanto al gioco d'azzardo, ero intervenuto in aula durante la discussione sul Decreto Dignità, che conteneva norme sul contrasto alle dipendenze, alla ludopatia: avevo portato l'esperienza territoriale del Comune di Samarate. Poi nel lavoro in commissione finanze ho avuto modo di **lavorare sulla semplificazione delle norme per le finanze del Comune**, che ha portato ad esempio all'**unificazione di Tasi e Imu**. Un lavoro che è stato reso possibile anche dal contributo di altri sindaci che erano alla Camera. Con intelligenza e sapendo “fare l'operaio”, posso dire che è stata un'esperienza costruttiva».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it